UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)

MARIA MICHELA SASSI

Anno accademico	2023/24
CdS	FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice	246MM
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE (S)	M-STO/05	LEZIONI	36	MARIA MICHELA SASSI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Lo studente potrà acquisire una conoscenza approfondita di un momento importante del pensiero scientifico greco, mediante la collocazione dell'opera platonica da un lato rispetto alla tradizione precedente (quella che usiamo chiamare "presocratica"), dall'altro rispetto agli sviluppi successivi del pensiero cosmologico, nel quale (fino all'età medievale e moderna) la ricezione del Timeo ha profondamente agito.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica avrà luogo attraverso un esame orale dopo la fine del corso, ma dato l'impianto seminariale di questo allo studente sarà richiesto di presentare un seminario (consistente nella lettura commentata di una sezione del dialogo) durante lo svoglimento del corso. Se questo per varie ragioni non risulterà possibile, verrà richiesta una relazione scritta su tema a scelta inerente al programma del corso, da consegnare al docente almeno una settimana prima dell'esame orale.

Capacità
Lo studente dovrà essere in grado di affrontare con intelligenza critica e capacità di inquadramento storico i testi e la tematica trattati nel corso.

Modalità di verifica delle capacità
Modalità identiche a quelle di verifica delle conoscenze, di cui sopra.

Comportamenti
Gli studenti verranno sollecitati a intervenire attivamente e appropriatamente sulle prospettive interpretative di volta in volta proposte sia dalla docente nella lezione frontale, sia dai loro colleghi negli interventi seminariali.

Modalità di verifica dei comportamenti
Tale verifica avrà luogo in classe.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

E' richiesta una conoscenza complessiva del quadro della filosofia greca, che viene normalmente assicurata nel corso triennale pisano dalla frequentazione (obbligatoria) di Istituzioni della Filosofia Antica. Gli studenti provenienti da altre Università che non abbiano dato neanche un esame di Storia della Filosofia Antica sono invitati a presentarsi alla docente all'inizio del corso per individuare la soluzione della difficoltà in determinate letture integrative. Potrà essere loro richiesta (eventualmente in sostituzione di altre letture) la lettura di un buon manuale di storia del pensiero antico . Consigliato, a cura di G.Cambiano-L. Fonnesu-M. Mori, *La filosofia antica*, Bologna, il Mulino, 2018.

Indicazioni metodologiche

Cosmologia, matematica, e fisiologia. Una lettura del Timeo *di Platone*
La lettura del dialogo platonico insisterà inizialmente (nelle lezioni frontali della docente) sulla definizione programmatica del discorso sul cosmo come un "discorso plausibile", ovvero come la migliore spiegazione possibile -se pure incapace di aspirare a certezza assoluta- del divenire sensibile. Sullo sfondo così tracciato sarà possibile apprezzare, proseguendo e completando la lettura del *Timeo* (secondo un calendario di seminari da organizzarsi per tempo) il contributo che Platone reca in proprio nel quadro della scienza del suo tempo. Quest'opera si rivela non solo uno straordinario crogiolo di riferimenti alla tradizione di ricerca dei naturalisti di età presocratica e dei medici ippocratici, ma anche il luogo

di elaborazione di una originalissima teoria della materia su basi matematiche, che si giova dei risultati di una stereometria nascente; di una teoria dei moti celesti; di una descrizione accurata della fisiologia del corpo umano, con speciale attenzione alla sua relazione con le operazioni psichiche. Lungo la lettura, infine, dovrà essere tenuto presente un tema cruciale che attraversa lo studio del cosmo nel pensiero antico, che è quello del finalismo della natura, che proprio nel Demiurgo del Timeo si presenta con i tratti del "disegno intelligente" (per dirlo con una formula moderna, ma non troppo anacronistica).
A una prima fase introduttiva di lezioni frontali della docente dovranno seguire seminari degli studenti frequentanti. In ogni caso principale strumento di supporto sarà il testo aristotelico, la cui lettura dovrà appoggiarsi alla conoscenza di posizioni interpretative sostenute nei saggi previsti in bibliografia (alcuni in inglese). Ulteriore materiale didattico sarà offerto in fotocopia.
Gli occasionali, opportuni riferimenti al greco verranno resi intelligibili anche a chi non abbia conoscenza di greco antico.
L'interazione tra studente e docente sarà assicurata dal ricevimento settimanale e dalla comunicazione per mail.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Cosmologia, matematica, e fisiologia. Una lettura del *Timeo* di Platone
La lettura del dialogo platonico insisterà inizialmente (nelle lezioni frontali della docente) sulla definizione programmatica del discorso sul cosmo come un "discorso plausibile", ovvero come la migliore spiegazione possibile -se pure incapace di aspirare a certezza assoluta- del divenire sensibile. Sullo sfondo così tracciato sarà possibile apprezzare, proseguendo e completando la lettura del *Timeo* (secondo un calendario di seminari da organizzarsi per tempo) il contributo che Platone reca in proprio nel quadro della scienza del suo tempo. Quest'opera si rivela non solo uno straordinario crogiolo di riferimenti alla tradizione di ricerca dei naturalisti di età presocratica e dei medici ippocratici, ma anche il luogo di elaborazione di una originalissima teoria della materia su basi matematiche, che si giova dei risultati di una stereometria nascente; di una teoria dei moti celesti; di una descrizione accurata della fisiologia del corpo umano, con speciale attenzione alla sua relazione con le operazioni psichiche. Lungo la lettura, infine, dovrà essere tenuto presente un tema cruciale che attraversa lo studio del cosmo nel pensiero antico, che è quello del finalismo della natura, che proprio nel Demiurgo del Timeo si presenta con i tratti del "disegno intelligente" (per dirlo con una formula moderna, ma non troppo anacronistica).

Bibliografia e materiale didattico

Fonte primaria:
- Platone, *Timeo*. Introd., trad. (con testo greco a fronte), note ecc a cura di F. Fronterotta, Milano, Rizzoli (BUR), 2003.
[la docente terrà conto della recente edizione, nella collana della Fondazione Valla di Mondadori, del *Timeo* a cura di F. M. Petrucci e con introduzione di F. Ferrari: ma il testo che leggeremo in classe sarà quello curato da Fronterotta, ritenuto preferibile nella propèsettiva del corso, più scientifica che ontologica]

Letteratura critica:
- G. E. R. Lloyd, *Matematica e natura, mito e scienza in Platone*, in *Id., Metodi e problemi della scienza greca*, trad. it. Bari, Laterza, 1991, pp. 567-599;
- D. Sedley, *Creazionismo: il dibattito antico da Anassagora a Galeno*. trad. it. Roma, Carocci, 2011, cap. 4 (Platone);
- ai fini della relazione, orale o scritta, saranno individuati di volta in volta specifici saggi di approfondimento
Si provvederà a caricare via via sulla piattaforma Moodle i materiali didattici disponibili in PDF.

Indicazioni per non frequentanti

Coloro che motivatamente intendano dare l'esame senza avere frequentato sono invitati a prendere contatto con la docente non meno di due mesi prima dell'appello prescelto per individuare le opportune integrazioni bibliografiche.

Modalità d'esame

La valutazione finale troverà compimento con un esame orale, ma gli studenti dovranno presentare in sede di lezione un approfondimento su un tema specifico, sulla base di una bibliografia che verrà via via suggerita.
In alternativa (se non sarà possibile preparare tale presentazione nell'arco dei tre mesi di corso), gli studenti dovranno presentare una breve relazione scritta su un tema da concordare con la docente e da consegnare una settimana prima dello svolgimento dell'esame.

Note

Commissione:
Presidente: Prof.ssa Maria Michela Sassi
Secondo componente: Dott. Valerio Tanteri (cultore della materia)
(Supplenti: Presidente Prof.ssa Cristina D'Ancona; secondo componente: Dott. Emiliano Paparazzo (cultore della materia)

Ultimo aggiornamento 19/02/2024 19:04